

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA **ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE** **EXPORT IN CALO AL SUD NEL PRIMO TRIMESTRE 2026**

Nel primo trimestre del 2026 il Sud sperimenta un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, segnando una diminuzione pari al -5,9%, in controtendenza rispetto all'aumento complessivamente registrato in media dall'Italia (+1,3%) nello stesso periodo. Questo è quanto emerge dai dati sul commercio estero riferiti al primo trimestre 2026, che indicano un valore delle esportazioni della macro ripartizione nel periodo considerato di 13 miliardi di euro. Tra le regioni che compongono la macro-ripartizione Sud (ossia Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), solo la Basilicata (+18,2% rispetto al primo trimestre del 2025), la Puglia (+9,8%) e il Molise (+4,4%) registrano una variazione positiva delle esportazioni nel corso del trimestre, mentre nelle altre regioni si assiste ad un calo che raggiunge i suoi valori minimi in Sardegna (-21,1%) e in Sicilia (-18,1%).

Tale risultato è dovuto, in via prioritaria, alla riduzione complessivamente

registrata del valore delle esportazioni verso la Svizzera (-27,2%), che si configura come il principale partner commerciale del Sud, con punte del -42,4% dell'export proveniente dalla Sicilia e del -29,5% dalla Campania. Diversa è la situazione per il resto della Penisola che vede aumentare nel primo trimestre 2026, il valore delle proprie esportazioni verso la Svizzera del +44,2%.

Sul fronte opposto un boom di crescita delle esportazioni meridionali si registra verso la Croazia con +145,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di un incremento del 25,1% a livello nazionale. A fare la differenza sono soprattutto gli incrementi dell'export proveniente dalla Sardegna (+1986,6%), che mostra una performance straordinaria, e dalla Sicilia (185,4%).

Guardando alla categoria merceologica, i Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio sono nel Mezzogiorno i beni più venduti all'estero, anche se registrano un calo del 10,8% nel periodo analizzato (a fronte del -4,7% del resto

del Paese), in particolare in Puglia (-45,0%) e in Sardegna (-18,0%). Una riduzione significativa del valore delle esportazioni si osserva anche per i Medicinali e preparati farmaceutici (-24,2%; +5,9% media Italia), che sono secondi in classifica al Sud per valore dell'export.

Diversamente, nel corso del primo trimestre 2026 la macro-ripartizione registra una crescita notevole nel valore delle esportazioni del settore Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, che aumenta del 160,2% a fronte di un calo del 16,0% della media italiana.

A trainare la crescita delle esportazioni di questi beni sul mercato internazionale è sicuramente la Sicilia (+881,7%), seguita dalla Puglia (342,7%) e della Campania (114,4%). Similmente, cresce molto il valore delle esportazioni di Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità, che aumenta del +70,6% (versus 13,9% medio dell'Italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento

Var. % delle esportazioni fra I trim 2025 vs I trim 2026.

